IL MONUMENTO E LA SCUOLA D'INFANZIA:DUE DONI DI UN BENEFATTORE AL COMUNE DI BRUZOLO

Il monumento de "La Madre piangente" venne eretto nel 1923 in località Posta nei pressi del Comune di Bruzolo, lungo la Statale 25, dal Conte Francesco Matarazzo in memoria del figlio Ermelino deceduto in un tragico incidente automobilistico il 25 gennaio 1920 proprio in tale luogo, prospiciente il monumento stesso.

Quest'opera in stile Razionalista ma con influenze ancora Liberty, venne progettata da Giuseppe Denegri e scolpita dall'artista Edmondo Cattaneo. Composta interamente in granito, il monumento possiede una base rettangolare formata da 16 elementi costituenti la piastra di appoggio delle dimensioni di 9 m per 7 m. Al di sopra del basamento sono posizionati 34 blocchi costituenti la parte in elevazione formata da una base inclinata due obelischi laterali uno sfondo con ampia croce scolpita su due lati e una statua centrale alta circa 3,5 m poggiante su un piedistallo, raffigurante una donna piangente con le mani al petto; sotto di essa un'iscrizione "Ermelino Matarazzo / 1 marzo 1883 – 25 gennaio 1920" e una corona di alloro. L'altezza massima del monumento è di circa 8 m e il peso totale è di circa 140 tonnellate.

Inizialmente il monumento si presentava attorniato da una siepe di ligustro a ridosso di un boschetto di abeti sito posteriormente l'opera, in una situazione storico-ambientale completamente diversa da quella attuale.

Non fu facile per il Conte Francesco Matarazzo erigerlo nei tempi desiderati per diversi problemi. Oltre alla difficoltà tecnica dovette attendere una concessione dalla Provincia, affinché si potesse accedere al monumento dalla strada allora provinciale ed ora statale.

La posa della prima pietra ebbe inizio il 10 maggio 1921 ad un costo totale di 397.000 lire, e venne consegnata al Comune di Bruzolo nel luglio del 1923.

Dagli atti in archivio presso il Comune di Bruzolo, la figura del Conte Francesco Matarazzo, padre di Ermelino, rimase cara alla gente del posto non solo per la partecipazione al dolore per la prematura scomparsa di un figlio, ma anche perchè si rese benefattore ereggendo l'asilo comunale intitolato allo stesso Ermelino.

Già parroco Don Bartolo voleva costruire un asilo infantile, ma non riuscì a realizzarlo per mancanza di fondi e per morte prematura.

I lavori iniziarono nel 1922 e l'edificio venne terminato in tempi molto brevi per l'anno scolastico 1923-24.

Successive migliorie vennero apportate negli anni dallo stesso conte Francesco Matarazzo che ne finanziò i lavori con l'aggiunta di due aule ai lati e di un muro di cinta.

Fu una festa per tutti i bruzolesi e l'allora parroco, Don Corrado Gastone, provvide alle messe in suffragio di Ermelino, ed in seguito del Conte Francesco, quando anch'egli morì nel 1937.

Grandi onori furono sempre tributati al Conte Francesco Matarazzo, lo stesso che nell'atto di donazione dell'edificio raccomandava "che mai ne fosse mutato il nome e che se ne garantisse per sempre una buona manutenzione".

Negli archivi del Comune è conservata la fitta corrispondenza tra San Paolo del Brasile e Bruzolo in cui si ritrova tutta la gentilezza e la disponibilità dei Matarazzo nei confronti di un piccolo paese sconosciuto al quale mai avrebbero pensato di legarsi così tanto.

Il sig. Filippo Campostano, incaricato dalla Famiglia Matarazzo come ambasciatore della stessa in Italia, portò avanti per lungo tempo ancora quelle che erano le intenzioni del Conte fornendo ulteriori aiuti all'asilo, con forniture di stufe, brandine, coperte ed altro che potesse servire a far ben funzionare l'edificio.